



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E
COREUTICA E PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Prot. **673**

TRANSITO DEL

20 LUG. 2004

CAMERA DEI DEPUTATI
SEGRETARIA DEL PRESIDENTE

Camera dei Deputati
ARRIVO 21 Luglio 2004
Prot: 2004/0001106/TN

Roma, 17 LUG 2004

Al Presidente del Senato
della Repubblica
ROMA

Al Presidente della Camera dei Deputati
ROMA

OGGETTO: Fondo ordinario per gli enti e istituzioni di ricerca - Es. fin. 2004.
Cap. 8922

L'art.7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 recante "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, in applicazione dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59" stabilisce che, a partire dal 1 gennaio 1999, gli stanziamenti da destinare ai sensi della normativa vigente o di successivi provvedimenti legislativi agli enti e alle istituzioni di ricerca sono determinati con un'unica autorizzazione di spesa ed affluiscono ad apposito "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero".

Il Fondo deve essere ripartito annualmente dal Ministro con propri decreti, comprensivi delle indicazioni per i due anni successivi, emanati previo parere delle commissioni parlamentari competenti.

La norma prevede, inoltre, che il riparto deve essere effettuato sulla base dei programmi pluriennali di attività da predisporre, da parte degli enti destinatari delle assegnazioni finanziarie, per l'approvazione del Ministero. Tali programmi, nel sistema delineato dal d.lgs. n. 204/98, devono essere elaborati in coerenza con le indicazioni del Programma nazionale per la ricerca (PNR), predisposto dal Ministro e approvato dal CIPE.

Con riferimento alle predette disposizioni gli enti pubblici di ricerca vigilati hanno presentato i loro programmi pluriennali di attività per il periodo 2004-2006.

Pertanto, in considerazione del generale processo di riordino dei principali enti di ricerca (ASI, CNR, INAF) e degli altri enti interessati da accorpamenti, fusioni o trasformazioni (INFM, INOA, IDAIC, Istituto Papirologico "G. Vitelli", INRM), a questi è stato richiesto di limitare la programmazione al solo aggiornamento relativo all'anno 2004, rinviando ad un successivo momento, conseguente al definitivo assetto organizzativo, l'esame dei nuovi piani triennali di attività. Stesso orientamento è stato tenuto in relazione alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, limitata, per gli enti riordinati o da riordinare, al solo anno 2004.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Si rammenta in proposito che la legge 24 dicembre 2004, n. 350 (legge finanziaria 2004) anche per l'anno in corso impone il divieto di assumere personale a tempo indeterminato, salvo che per quanto riguarda i ricercatori delle Università e degli enti di ricerca i cui concorsi si siano conclusi entro il 30 ottobre 2003. E' stata inoltre prevista la possibilità di assunzione, previa autorizzazione in deroga, per le altre figure professionali, i cui concorsi siano stati conclusi entro il 30 settembre 2003; la legge finanziaria 2004 conferma, inoltre, le limitazioni alle assunzioni di personale a tempo determinato, la cui spesa deve essere correlata al 90% della media della spesa sostenuta allo stesso titolo nel triennio 1999-2001.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale degli enti è stata oggetto di esame congiunto con le altre Amministrazioni interessate (Ministero dell'economia e delle finanze e Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri). Tale esame ha richiesto alcuni approfondimenti, volti ad accertare il rispetto delle disposizioni normative, anche in relazione alla ricognizione delle assunzioni effettuate dagli enti nel corso del 2003 a seguito delle deroghe previste dalla legge finanziaria 2003 ed accordate con provvedimento del Ministro della Funzione Pubblica di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Sono state accolte, poi, soltanto le proposte relative alle assunzioni a tempo determinato nel rigoroso rispetto delle disposizioni della legge finanziaria 2004.

Per quanto riguarda il profilo finanziario, si fa presente che il cap. 8922 "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca" dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno in corso, presenta una disponibilità complessiva, in termini di competenza, di € 1.639.705.000,00, con un incremento in termini assoluti, rispetto allo stanziamento dell'anno precedente, di € 89.705.000,00. Tale stanziamento è comprensivo dell'importo di € 38.814.860,00, che costituisce la dotazione, relativa al 2004, del Fondo per il funzionamento degli Osservatori astronomici, che fino al precedente esercizio gravava su altro capitolo di bilancio e che è destinato a coprire le spese ordinarie di funzionamento degli OOAA, confluiti, com'è noto, nell'INAF con il D.Lgs. 296/1999 e dell'Osservatorio Vesuviano, confluito nell'INGV ai sensi del D.Lgs. 381/99.

In sede di riparto delle somme stanziante nell'anno precedente con il D.M 17 settembre 2003, n. 1580, gli enti sono stati invitati ad elaborare i propri bilanci di previsione per l'anno 2004 avendo come riferimento il 98% delle assegnazioni accordate nel 2003 a titolo di contributo ordinario di funzionamento. Tale indicazione era stata fornita al fine di costituire una sorta di fondo di riequilibrio, da destinare sia alla copertura delle più urgenti esigenze finanziarie di carattere straordinario, sia per fornire riscontri positivi agli enti che avrebbero dimostrato di saper utilizzare al meglio le risorse loro accordate.

Tale impostazione, unitamente alla maggiore disponibilità del capitolo per l'anno in corso, consente pertanto di effettuare il riparto 2004 tenendo in particolare considerazione le esigenze manifestate dagli enti.

Ciò premesso si fa presente che nell'anno 2003 sono state concesse assegnazioni straordinarie a destinazione vincolata per complessivi € 3.947.412,50.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Tali importi, proprio perché di carattere straordinario, non sono stati calcolati tra le assegnazioni di partenza per l'elaborazione del prospetto di riparto per il 2004, che, come accennato in precedenza, sono state costruite sulla base del 98% delle assegnazioni 2003, al netto dei contributi straordinari a destinazione vincolata. Pertanto le risorse aggiuntive da utilizzare per le esigenze di funzionamento degli enti di ricerca destinatari dell'intervento - pari alla somma delle risorse utilizzate a titolo di contributo straordinario 2003 più l'importo differenziale determinato dal 2% delle assegnazioni ordinarie 2003 - ammontano complessivamente a circa € 81.865.145.

Non ci si può inoltre esimere dal considerare altresì la particolare situazione contingente, nella quale il complesso processo di accorpamenti, fusioni e scorpori di Istituti, conseguente all'emanazione dei decreti legislativi di riordino, risulta parzialmente realizzato: tale riordino, infatti, sarà realizzato soltanto all'atto della entrata in vigore dei nuovi regolamenti, emanati da parte dei Commissari straordinari degli enti interessati, ai sensi delle rispettive disposizioni legislative.

Si rammenta, inoltre, che anche l'I.E.N. "G. Ferraris" è stato oggetto di riordino, con l'emanazione del D.Lgs. n.38 del 21 gennaio 2004 e si segnala, infine, che recentemente con provvedimento del Commissario straordinario del 17 marzo 2004, pubblicato sulla G.U. 1 aprile 2004, l'Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna si è trasformato in Istituto nazionale della montagna (IMONT) ed è stato posto sotto la vigilanza congiunta della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Ministro per gli Affari regionali) e di questo Ministero, come previsto dal D.L. 25 ottobre 2002, n. 236, convertito in legge 27 dicembre 2002, n. 284.

Ciò premesso la proposta di riparto che si sottopone all'attenzione del Parlamento è stata impostata sulla base delle seguenti valutazioni.

Innanzitutto sono state prese in considerazione le necessità di carattere straordinario, alcune delle quali derivano da impegni assunti in precedenza, nonché le ulteriori necessità evidenziate nei piani triennali - o, nel caso degli enti interessati al processo di riforma, degli aggiornamenti relativi all'anno 2004 - presentati dagli enti.

In relazione a quanto sopra si propone la conferma, anche per l'anno 2004, del contributo straordinario, in favore dell'**Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (O.G.S.)** per la manutenzione della nave oceanografica OGS-Explora, la cui utilizzazione riveste particolare valenza anche nell'ambito di attuazione del Programma nazionale di ricerca scientifica e tecnologica in Antartide, affidata, come è noto, ad un Consorzio di cui l'O.G.S. è socio fondatore, unitamente al Consiglio nazionale delle ricerche e all'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e all'ENEA. Anche per il corrente anno tale assegnazione straordinaria si conferma nell'importo di € 2.224.308,00. In favore dell'ente viene inoltre prevista una integrazione dell'assegnazione ordinaria di funzionamento di circa € 3.000.000,00 destinata a sopperire alle necessità evidenziate nel piano, ivi compresa la partecipazione al Consorzio di cui sopra.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Al **Consiglio nazionale delle ricerche (CNR)** viene accordato un contributo straordinario di € 1.000.000,00 destinato al Comitato EVK2-CNR per il miglioramento e l'adeguamento tecnologico e la manutenzione straordinaria del laboratorio-osservatorio "Piramide per l'Everest", finalità per la quale è stato approvato un apposito emendamento alla legge finanziaria 2004.

Oltre alla predetta proposta si segnala che, secondo quanto previsto dall'art.7, comma 3, della legge di approvazione del bilancio dello Stato per il 2004, l'assegnazione in favore del CNR è comprensiva delle somme per il finanziamento degli oneri destinati alla realizzazione dei progetti finalizzati già approvati dal CIPE, nonché della somma determinata nella misura massima di € 2.582.284,00 in favore dell'Istituto di biologia cellulare per attività internazionale afferente all'area di Monterotondo.

Tenuto conto di quanto sopra si propone pertanto una integrazione dell'assegnazione ordinaria di circa € 23.438.250, anche in considerazione del complesso processo di riorganizzazione cui l'ente verrà sottoposto con i precitati decreti legislativi di riassetto dell'intero settore. Tale assegnazione, peraltro deve comprendere anche le quote di partecipazione ad importanti iniziative anche di carattere internazionale, quali Istituto Von Karman, AFIRIT e Human Frontier.

Per l'**Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV)**, è prevista un'assegnazione straordinaria di € 600.000,00 finalizzata a sostenere anche per l'anno 2004 l'organizzazione del 32° Congresso Geologico Internazionale da tenersi in Firenze nel corso dell'anno.

Inoltre in favore, del predetto ente viene proposta un'assegnazione integrativa di circa € 9.000.000,00, volta a riequilibrare le notevoli difficoltà emerse nel corso della gestione finanziaria dell'anno 2003, ivi compresi i maggiori impegni derivanti dalla partecipazione al Consorzio Antartide, come dianzi accennato.

Sono state poi prese in particolare considerazione le necessità del **Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche "E. Fermi"**, che, nell'ambito del proprio piano triennale, prevede la realizzazione di un progetto di Comunicazione, informazione scientifica e memoria storica, che vede coinvolte nel triennio oltre 100 unità operative presso scuole italiane, per la realizzazione di una rete di rilevatori di particelle cosmiche di alta energia. A tal fine è prevista un'integrazione dell'assegnazione ordinaria di € 1.000.000,00.

Nei confronti dell'**Agenzia Spaziale Italiana** si prevede un incremento del contributo di € 16.000.000,00, anche al fine di consentire all'ente di assolvere agli obblighi derivanti dall'entrata in vigore della legge 10 gennaio 2004, n. 20, con la quale è stato ratificato l'accordo italo francese in materia di cooperazione sull'osservazione della Terra, raggiunto a Torino il 29 gennaio 2001.

Particolare attenzione è stata rivolta nei confronti dell'**Istituto nazionale di astrofisica (INAF)**, il quale ha dovuto affrontare un complesso processo di riordino per effetto dell'applicazione del D.Lgs. 138 del 2003; l'integrazione proposta, pari a



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

circa € 9.000.000,00, è destinata a sostenere gli obiettivi programmatici presentati dal Commissario straordinario, con particolare riferimento agli impegni in campo internazionale. In relazione, poi, a quanto accennato in precedenza circa il riordino dell'ente, si deve richiamare l'attenzione sulla circostanza che, come previsto nel D.Lgs. 138/2003, i tre Istituti del Consiglio nazionale delle ricerche che svolgono attività in settori di interesse dell'astrofisica e dell'astronomia (istituto di radioastronomia; istituto di astrofisica spaziale; istituto di fisica dello spazio interplanetario) saranno trasferiti, con l'entrata in vigore degli emanandi regolamenti, all'INAF. Sarà pertanto necessario stabilire successivamente, ai fini della predisposizione del bilancio preventivo 2005 dei due enti interessati, l'ammontare delle risorse finanziarie necessarie per il funzionamento dei predetti istituti, che dovranno essere scorporate dall'assegnazione stabilita per il 2004 in favore del CNR a carico del Fondo ordinario per essere assegnate all'INAF.

Altro ente interessato al riordino è l'**Istituto elettrotecnico nazionale "G. Ferraris"** che, con la fusione all'Istituto di metrologia "Gustavo Colonnetti" del CNR, darà vita ad un nuovo ente, denominato Istituto nazionale di ricerca metrologica (I.N.R.I.M.): anche in questo caso, in vista del complesso processo di riordino, si propone un'integrazione del contributo ordinario nell'ordine di circa € 3.000.000,00.

In favore dell'**Istituto nazionale di alta matematica (INDAM)** si prevede un'assegnazione integrativa di circa 500.000,00 di Euro, volta a sostenere il programma di alta formazione illustrato nel piano triennale.

L'**Istituto nazionale per la fisica della materia (INFN)** dovrà confluire nel C.N.R., secondo quanto previsto dal D.Lgs. n.127/2003, mantenendo le caratteristiche proprie della sua struttura organizzativa. In favore di tale ente si propone un'assegnazione straordinaria di € 5.000.000,00, correlata all'esigenza di coprire le maggiori spese relative alla partecipazione dell'Italia al Laboratorio European Synchrotron Radiation Facility (ESRF) di Grenoble, il cui contributo è erogato per disposizione legislativa tramite l'I.N.F.M. Si fa presente al riguardo che fino al 2001 si è provveduto a coprire i costi del contributo italiano con un finanziamento integrativo di cui alla legge 5 novembre 1996, n. 573 (conversione del D.L. 13 settembre 1996, n. 475), legge che ha perduto i suoi effetti e non è stata reiterata alla scadenza. Pertanto il debito accumulato nel triennio 2002-2004 potrà essere coperto con l'assegnazione di cui trattasi.

L'**Istituto papirologico "G. Vitelli"**, ai sensi delle norme transitorie del citato Decreto legislativo di riordino del C.N.R., dovrà trasformarsi, a seguito di apposita istruttoria affidata al Commissario straordinario, in struttura scientifica dell'Università degli studi di Firenze, secondo le procedure previste nel D. Lgs. n.419 del 1999, che prevedono al riguardo l'emanazione di un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri successivo all'acquisizione del parere delle Commissioni parlamentari competenti. Attualmente, dopo il parere favorevole espresso dalle Commissioni cultura di Senato e Camera dei Deputati, si è in attesa dell'emanazione del precitato



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

provvedimento da parte del Presidente del Consiglio. L'integrazione di circa € 400.000,00 del contributo proposto in favore del predetto ente è finalizzata a sostenere, nell'ambito del trasferimento del personale e delle strutture all'Università di Firenze, la nascita di un centro di eccellenza – unico in Italia – specializzato in questo particolarissimo campo della nostra cultura, via di incontro con le culture del bacino del Mediterraneo e centro di alta formazione per gli studiosi del settore.

Per quanto concerne, poi, gli altri enti di ricerca, si fa presente che gli incrementi più significativi delle assegnazioni ordinarie sono da segnalarsi per la **“Stazione Zoologica Anton Dohrn”**, prestigioso ente di solida tradizione storica nel settore delle scienze biologiche marine e unico ente pubblico di ricerca del Meridione, e il **Consorzio per l'Area di ricerca di Trieste**. Per tale Consorzio le maggiori risorse assegnate, oltre che all'espansione delle proprie attività a sostegno della ricerca scientifica e tecnologica sul territorio del Friuli Venezia Giulia, sono riservate in particolare alla società Sincrotrone di Trieste, che gestisce il Laboratorio Elettra, società di cui il Consorzio è socio di maggioranza.

L'integrazione dell'assegnazione in favore dell'**Istituto nazionale di fisica nucleare**, poi, è volta a riequilibrare la dotazione ordinaria dell'ente, al fine di ricondurla, anche se non compiutamente, entro i limiti dell'assegnazione ordinaria 2003; ciò al fine di consentire all'ente lo svolgimento delle attività indicate nel piano triennale.

Come negli anni precedenti vengono inoltre considerati nel riparto anche i seguenti altri enti vigilati dal MIUR che, pur non essendo compresi nella categoria degli enti di ricerca a carattere non strumentale, svolgono attività scientifica e per i quali il Ministero ha finora assicurato il relativo funzionamento. Tali enti sono tutti oggetto di riordino. Si tratta, in particolare di:

- Istituto di Diritto agrario internazionale e comparato di Firenze, che, come accennato in precedenza, dovrà confluire nel CNR secondo le previsioni del decreto legislativo di riordino;
- Istituto italiano di studi germanici, con il quale è ancora in corso l'attività interlocutoria per la sua privatizzazione o trasformazione ai sensi del citato D.Lgs. 419/99;
- Fondazione Centro Studi per l'Alto Medioevo di Spoleto: l'ente pubblico Centro studi alto medioevo di Spoleto è stato privatizzato, ai sensi del precitato D.Lgs. 419/99 e a decorrere dal 1° gennaio 2003 ha assunto la configurazione giuridica di Fondazione. Secondo quanto previsto dall'art.3 del D.Lgs. 419/99 il MIUR ha stipulato con l'ente una convenzione, al fine di consentire alla Fondazione CISAM di continuare a svolgere i compiti e le funzioni pubbliche precedentemente affidate dalla legge all'ente ormai privatizzato. Il contributo ministeriale da erogare alla Fondazione CISAM per tali finalità è stato determinato in € 232.405,00 corrispondente alla quota assegnata nel 2001 e nel 2002 al Centro studi alto medioevo a valere sulle disponibilità del Fondo ordinario per gli enti di ricerca (pari a € 258.228,00), decurtata del 10%, così come previsto dall'art.3, 2° comma, del D.Lgs. sopracitato.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Si segnala che da quest'anno non compare nel decreto di riparto l'Erbario Tropicale di Firenze, in quanto a decorrere dal 1° gennaio 2004 è stato trasformato, ai sensi del citato D.Lgs. n. 419/99, in struttura scientifica dell'Università di Firenze, con finanziamento a carico di altro capitolo di bilancio di questo Ministero.

Si fa osservare, infine, che anche per il corrente anno si propone di non operare il taglio sulle assegnazioni in favore di alcuni enti di ricerca considerati nel riparto (CNR, ASI, OGS, INFN) previsto dall'art.51, comma 9, della legge n. 27/12/1997, n.449, al fine di costituire, unitamente ad altre risorse derivanti da analoghe riduzioni previste dalla norma, il Fondo speciale per lo sviluppo della ricerca di interesse strategico, da assegnare al finanziamento di specifici progetti. Ciò in considerazione degli altri strumenti a disposizione del Ministero per interventi di valenza strategica nel settore della ricerca (in particolare FIRB).

Quanto alle indicazioni per il biennio successivo - da fornirsi ai sensi del disposto di cui all'art.7, comma 2 del decreto legislativo 204 del 1998 - il provvedimento che si sottopone al parere delle Commissioni Parlamentari prevede, come per lo scorso anno, che gli enti destinatari delle assegnazioni potranno considerare quale dato certo per la predisposizione dei propri bilanci di previsione 2005 e 2006 il 98% delle assegnazioni stabilite per il corrente esercizio, al netto delle assegnazioni aventi carattere straordinario. Ciò nella prospettiva di costituire, anche negli anni successivi, una sorta di fondo di riequilibrio, seppur di contenuta entità, al fine di fornire riscontri positivi agli enti che dimostreranno di saper utilizzare al meglio le risorse loro accordate. Per quanto concerne, in particolare, le indicazioni relative all'Istituto nazionale di astrofisica, si rinvia a quanto accennato in precedenza.

Si esprime viva preghiera affinché le SS.LL. adottino gli utili provvedimenti per consentire alle Commissioni Parlamentari competenti di esprimere il prescritto parere, con la necessaria tempestività.

IL VICE MINISTRO